

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE

GABRIELE SQUINTANI

SERVIZIO TERRITORIO RURALE
IL RESPONSABILE

MARIA LUISA BARGOSSÌ

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG | 2013 | 98988
DEL 19/04/2013

Ai Direttori Dipartimento di Sanità pubblica delle
Aziende UUSSLL - Regione Emilia-Romagna

Ai Direttori Area di Sanità Pubblica Veterinaria delle
Aziende UUSSLL - Regione Emilia Romagna

Al Direttore Sanitario IZSLER

Al Coordinatore delle sezioni provinciali IZSLER
Regione Emilia Romagna

Al Responsabile SEER

Agli Uffici Faunistici e Comandi di Polizia Provinciali

Ai Parchi regionali

Agli Ambiti Territoriali di Caccia

All'ISPRA

Al Comando Guardie Forestali
Regione Emilia-Romagna

E p.c. Al Ministero della Salute Dipartimento per la Sanità
pubblica veterinaria, nutrizione e sicurezza degli
alimenti
DG della Sanità Animale e del farmaco veterinario

Oggetto: Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica 2013-2014 e risultati 2012.

Si inoltra il piano in oggetto riportando, di seguito, alcuni richiami su aspetti rilevanti delle attività previste.

La collaborazione fra gli Uffici Faunistici provinciali, i Corpi di Polizia provinciali, i Servizi Veterinari, gli enti di gestione dei Parchi, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e le locali sezioni degli Istituti Zooprofilattici è fondamentale per ottenere buoni riscontri alle indagini previste e si rammenta che a tale piano è affidata una

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7455 – 6
fax 051.527.7064

segrvet@regione.emilia-romagna.it
segrvet@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.	3546	600	120	10		Fasc.	2013	23	

importante attività di monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo eventualmente presenti in ambito silvestre (D.Lgs. n.191/2006).

Il piano è attuato in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 2075/2005, "Norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni", che prevede l'attuazione di un monitoraggio per la rilevazione del grado di infestazione da trichine dei selvatici individuati come animali indicatori.

Fatta eccezione per il Capitolo 3 – corvidi, per il quale è stata richiesta apposita autorizzazione ad ISPRA, sono campionati esclusivamente animali rinvenuti morti, abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo.

Per consentire la migliore attuazione del piano anche alla luce dei risultati ottenuti con i precedenti piani si sottolineano i seguenti aspetti :

1. la corretta esecuzione del piano è vincolante per consentire di attribuire la qualifica di azienda suina esente da trichinella poiché il Regolamento Comunitario prevede il controllo di animali selvatici assunti come indicatori nelle zone in cui coesistono fauna selvatica e aziende candidate alla qualifica. Gli animali indicatori individuati sono volpe e corvidi. La volpe è considerata migliore indicatore della presenza di trichinella, pertanto saranno analizzati tutti campioni provenienti da capi abbattuti nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti;
2. tutte le prove svolte nell'ambito del piano sono gratuite, compresa l'analisi per la ricerca di trichinella sui cinghiali, considerati specie a rischio.
3. Al fine di attuare al meglio la collaborazione fra Servizi Veterinari, Uffici Faunistici Provinciali e i Corpi di Polizia provinciali, si raccomanda la programmazione di un incontro per definire le modalità operative concordate a livello provinciale, secondo lo schema di cui all'allegato 5, individuando un referente per le AUSL che verifichi l'andamento del piano tramite i referti di analisi degli IZS. Il verbale redatto in conformità di tale allegato e il nominativo del referente individuato saranno trasmessi dal Direttore della ADSPV al Servizio Veterinario regionale entro il 15 maggio 2013.
4. Per ottimizzare la ricaduta delle attività nel piano 2013 si richiede ai Servizi Veterinari delle AUSL, di favorire la diffusione di informazioni e promuovere incontri inerenti le modalità di attuazione del piano di monitoraggio e lo stato di avanzamento dei campionamenti.
5. Un richiamo specifico è dato alla importante azione della "sorveglianza passiva" descritta con uno schema apposito per il suo ruolo ai fini del monitoraggio sanitario. È infatti prevista la possibilità di conferire carcasse di animali o visceri di animali cacciati in condizioni defedate o deceduti presso i Centri Recupero Animali Selvatici. Tali richieste, avallate dai servizi veterinari secondo l'accordo allegato 5, rientrano nei costi di attuazione del piano senza alcun addebito per il conferimento. Le carcasse di tali animali dovranno essere conferite agli Istituti Zooprofilattici competenti per territorio.
6. Il capitolo 3.2 descrive l'attività specifica prevista in attuazione al piano Sorveglianza West Nile Disease su uccelli selvatici abbattuti e sull'avifauna riscontrata morta sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Il referente per il Servizio Veterinario è tenuto a verificare lo stato di avanzamento del piano, anche tramite la apposita funzione che verrà messa a disposizione nel sistema SEER (<http://seer.izsler.it>).
7. I materiali necessari al campionamento (provette, buste, cartellini identificativi, verbali di prelevamento) saranno forniti dai Servizi Veterinari delle ASL. I campioni prelevati saranno conferiti alle sedi degli IZS secondo modalità prestabilite.

8. per consentire una corretta raccolta dei dati che provengono dal campionamento si raccomanda di utilizzare e compilare in ogni parte le apposite schede conferimento campioni incluse nel piano che saranno rese disponibili anche presso gli IZS al momento della consegna dei campioni;
9. Il piano è consultabile nel sito regionale http://www.alimenti-salute.it/categorie_mat.php?id=44 – Piano 2013-2014, ove sono anche disponibili istruzioni operative per la attuazione dei campionamenti di zecche e visceri nel cinghiale di cui ai capitoli specifici.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Territorio Rurale

Arch. Maria Luisa Bargossi



Il Dirigente Responsabile del
Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti

Dott. Gabriele Squintani

